



Carissima Governatrice e carissima Presidente,

pur non potendo essere presente di persona, voglio esprimere il mio sentito ringraziamento e il mio plauso più sincero per l'organizzazione di questo evento che collega felicemente il tema della pace a quello della cultura, della bellezza e del rispetto dei diritti.

È noto il motto latino " Si vis pacem, para bellum" e nella storia degli uomini troppo spesso la pace è stata costruita sulla preparazione della guerra, con i risultati che soprattutto nel secolo precedente abbiamo visto, risultati di dolore, di morte e di rovina.

E anche ora che credevamo completamente consegnato ai libri di storia quel periodo in cui l'Europa ha sperimentato la guerra, ci troviamo ad assistere ad almeno due drammatici conflitti, uno proprio in Europa e uno alle porte delle nostre terre e del nostro mare, senza contare tutte le guerre spesso dimenticate e i conflitti che si trascinano nell'est e nel sud del mondo.

Ecco che allora la cultura, il valore del bello e della conoscenza, il rispetto mi sembrano gli antidoti più forti e più significativi per affrontare questa ripresa di ostilità, di morte e di odio.

In un momento in cui dunque il concetto di dolore, di solitudine e anche di rabbia e violenza deve essere profondamente esaminato soprattutto nei percorsi educativi dei nostri giovanissimi, mi pare che proporre la conoscenza dell'arte, della creatività, della bellezza in generale, possa rappresentare una alternativa di formazione personale e anche di rappresentazione di sentimenti come il piacere e la felicità che devono oggi trovare una nuova definizione sociale oltre che individuale. I grandi diplomatici e mediatori degli anni 70 e 80 avevano posto al centro il valore della pace come portatrice di benessere e sicurezza e soprattutto di libertà della persona e della sua creatività.

A poco più di mezzo secolo da quel disgelo lento e difficile, ma sicuramente evidente e positivo , sembriamo ora avere smarrito quella capacità di dialogo e di relazioni internazionali, per cui auspico che lo spirito di questo convegno e lo spirito Inner, rappresentato da un cuore piccolo, ma generoso, possa contribuire a questo processo di rinascita.

Grazie ancora a tutti per il vostro lodevole impegno nella promozione di idee di pace

*Giuliana*